

## **ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V**

**(Seduta del 9 Maggio 2022)**

L'anno duemilaventidue il giorno di lunedì nove del mese di maggio alle ore 9,00 previa convocazione alle ore 8,30, nell'aula Consiliare sita in Via G. Perlasca n. 39, si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio: David Di Cosmo

Assolve le funzioni di Segretario la P.O. Patrizia Colantoni delegata dal Direttore Dott. Alessandro Massimo Voglino.

Il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, risultano presenti i sotto riportati n. 21 Consiglieri:

Buttitta Giampiero	Marocchini Mauro	Pietrosanti Marco
Cammerino Eva Vittoria	Mattana Maurizio	Platania Agostino
Di Cagno Olga	Meuti Mario	Poverini Claudio
Di Cosmo David	Noce Marilena	Procacci Tatiana
Ferrari Mauro	Orlandi Emiliano	Rinaldi Daniele
Fioretti Antonella	Pacifici Walter	Riniolo Filippo
Liani Antonio	Piattoni Fabio	
	Piccardi Massimo	

Risultano assenti i Consiglieri: Antinozzi, Caliste, Coppola e Toti

Il Presidente del Consiglio constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Antinozzi Elena, Di Cagno Olga e Noce Marilena invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Entra in aula la Consigliera Antinozzi  
(Omissis)

Entra in aula la Consigliera Coppola  
(Omissis)

Esce dall'aula il Consigliere Liani  
(Omissis)

Esce dall'aula il Consigliere Orlandi  
(Omissis)

Figura iscritto l'Ordine del Giorno Prot. CF 73840 del 9/05/2022 a firma dei Consiglieri Procacci, Di Cagno, Mattana, Poverini, riniolo, Fioretti, Buttitta, Pietrosanti, Liani e Antinozzi avente ad oggetto: **Modifica del regolamento di polizia cimiteriale adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale 3516 del 30/10/1979 e ss.mm.ii**

Alla luce della proposta di deliberazione che si sottopone all'approvazione dell'assemblea Capitolina si evidenzia quanto segue.

La cremazione dovrebbe configurarsi come "di norma" e parte integrante dell' articolo 4, unitamente al conferimento nel cinerario comune, ora assente, salvo ovviamente diversa disposizione della donna interessata e al fianco della garanzia già presente per la donna di poter scegliere l'inumazione senza violazione del diritto alla privacy.

Anche al prodotto della cremazione dovrebbe, inoltre, applicarsi la disposizione introdotta sul codice alfanumerico al posto del nome. In questo modo sarebbe possibile tutelare le donne interessate garantendone sia la scelta in ogni fase che la privacy.

A tal proposito per opportuna conoscenza si condivide qui l'articolo del regolamento di Milano che stabilisce quanto segue:

"Art. 10 Ammissione nei cimiteri.

Nei cimiteri del Comune di Milano sono accolti e seppelliti, quando non sia richiesta o disposta altra destinazione, i defunti residenti o deceduti nel territorio comunale. Le parti anatomiche e i feti, nell'accezione di cui alla vigente normativa, per i quali non sia stata richiesta sepoltura sono, di norma, avviati a cremazione e le ceneri conferite in cinerario comune".

Inoltre, l' apposizione del codice alfanumerico previsto all'articolo 4 si dovrebbe esplicitamente applicare anche all'articolo 28 che regola appunto la cremazione. Si eviterebbe così ogni rischio per la donna interessata di trovare il proprio nome sull'urna cineraria, riproducendo quanto si è voluto evitare nel campo feti.

Da sottolineare, infine, l'errore presente nella dicitura "genitrice" per una donna che non ha, evidentemente, portato termine la gravidanza. La definizione di "donna interessata" risulta ad oggi la più appropriata e rispettosa.

Così facendo, la modifica del regolamento potrà evitare, da una parte, il perpetrarsi della pratica dell'inumazione nel caso in cui la donna interessata scelga, invece, di non aver un luogo di ricordo, dall'altra garantire a ciascuna la libertà di elaborare il proprio vissuto (scegliere di non volersene occupare, scegliere l'inumazione, scegliere la cremazione). Così garantiremo il rispetto di quanto previsto dal Dpr 285/1990 sulle sepolture dei prodotti abortivi e dalla legge 194/1978 sull'interruzione volontaria di gravidanza, che garantisce un diritto nel rispetto dell'autodeterminazione della donna e della privacy

Dopodichè il Presidente del Consiglio, coadiuvato dagli scrutatori Antinozzi Elena, Di Cagno Olga e Noce Marilena invita il Consiglio a procedere alla votazione per alzata di mano del suesteso Ordine del Giorno.

Procedutosi alla votazione il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori ne proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: 21      Votanti: 21      Maggioranza: 11

Favorevoli: 14

Contrari: 6 ( Marocchini, Noce, Pacifici, Piattoni, Platania e Rinaldi)

Astenuti: 1 (Piccardi)

Hanno espresso parere favorevole i seguenti Consiglieri: Antinozzi, Buttitta, Cammerino, Di Cagno, Di Cosmo, Ferrari, Fioretti, Mattana, Pietrosanti, Poverini, Procacci, Riniolo, Coppola e Meuti,

L'Ordine del Giorno approvato all'unanimità dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 3 per il 2022.

F.to    IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
David Di Cosmo

F.to    IL SEGRETARIO  
P.O. Patrizia Colantoni